



aderente CONFEDIR

Coordinamento Sindacale Enti di Ricerca

Prot. 63/23

Roma, 19/12/2023

COMUNICATO SINDACALE

LO CSER TRAMITE LA CONFEDIR INTERVIENE SU ASPETTI PENSIONISTICI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2024 PER LA RICERCA

La CONFEDIR, Confederazione nazionale cui aderisce il Coordinamento Sindacale Enti di Ricerca (CSER) è stata nei mesi recenti molto coinvolta nei confronti di livello istituzionale ed anche presso le Commissioni di Camera e Senato per la Legge di Bilancio 2024. Su richiesta dello CSER la Confederazione ha, circa due settimane fa, aggiornato le proprie dettagliate e puntuali osservazioni, che erano state già inviate per al Governo ed alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, in relazione proprio all'art. 33 della Legge, che si riferisce, come è ormai noto, non solo al personale medico-sanitario, ma anche a quello di tutti gli Enti compresi nella gestione previdenziale della Cassa CPDEL. Le amministrazioni di questo tipo tuttavia sono molte di più rispetto a quanto riportato sul sito dell'INPS; in seguito infatti a fusioni e trasformazioni, avvenute dal '90 ad oggi, di alcuni Enti statali in Enti pubblici non economici, nella gestione della cassa CPDEL sono compresi anche alcuni Enti pubblici di ricerca.

In particolare per quanto riguarda l'articolo 33 della legge Finanziaria 2024, si è evidenziato, nella recente comunicazione della CONFEDIR al Governo, che il previsto provvedimento per alcuni dipendenti pubblici, in relazione ai criteri di calcolo delle quote di trattamento pensionistico liquidate con il sistema retributivo, essendovi inserita la Cassa CPDEL, comprenderebbe, oltre ai dipendenti di aziende ospedaliere del Servizio Sanitario nazionale, regioni, province, comuni, anche quelli di alcuni rilevanti Enti pubblici di ricerca, come ad esempio il CREA, transitati negli scorsi decenni dalla gestione della cassa CTPS in ambito statale a quella CPDEL degli Enti locali. Si richiede quindi che dal provvedimento sia stralciata l'intera fetta dei dipendenti pubblici inseriti nella gestione della cassa CPDEL, in quanto la platea dei lavoratori interessati potrebbe essere, da recenti stime, notevolmente superiore rispetto a quella prevista. Ciò provocherebbe quindi un disagio ancora maggiore di quanto si possa attualmente

prevedere in base agli studi disponibili, senza realizzare peraltro un effettivo risparmio nell'immediato. Un provvedimento di tale portata meriterebbe dunque un approfondimento ed un confronto più analitico e puntuale.

L'azione di sensibilizzazione potrebbe avere una ricaduta nell'ambito del maxi-emendamento che sarà discusso nelle Aule parlamentari a brevissimo, ma è sembrato comunque importante proseguire, anche in ambito previdenziale, l'attività di tutela e di valorizzazione del personale della ricerca pubblica avviata con il recente appello CONFEDIR/CSER rivolto ai Ministri competenti, all'ARAN ed ai Presidenti degli Enti pubblici di ricerca lo scorso novembre. Laddove comunque il personale della ricerca nell'ambito del pensionamento fosse sottoposto ad un trattamento non adeguato siamo naturalmente disponibili, come CSER, ad ogni intervento necessario, onde evitare anche la possibile discriminazione tra il personale di un Ente e di un altro o addirittura nell'ambito del medesimo Ente. Si ricorda infine che, al momento del passaggio dalla amministrazione statale a quella di Ente pubblico di ricerca, al personale degli Enti spesso è stato chiesto di optare tra le due Casse, in modo da decidere se rimanere in CTPS o passare in CPDEL. Si consiglia naturalmente di verificare l'eventuale scelta fatta a suo tempo e di segnalare prontamente le eventuali inadempienze o irregolarità che si dovessero rilevare. Si potrebbero infatti verificare differenze economiche non di poco conto in ambito previdenziale qualora la norma in itinere non fosse modificata adeguatamente o anche se lo fosse solo in parte. Per informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi a: segreteria@csericerca.org

**Il Coordinatore Nazionale
CSER
Segretario Generale Aggiunto CONFEDIR
per le politiche ricerca, coesione e partenariato ed ambiente
Cinzia Morgia**
Cinzia Morgia